

CIRCOSCRIZIONE 3 ^
San Paolo - Cenisia - Pozzo
Strada - Cit Turin -
Borgata Lesna



CITTA' DI TORINO

ODGCI3 4 / 2023

08/02/2023

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 3 ^ - San Paolo - Cenisia - Pozzo
Strada - Cit Turin - Borgata Lesna

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre alla Presidente TROISE Francesca, le Consigliere ed i Consiglieri:

AGNINO Cosimo	DI MISCIO Massimo	TITLI Marco
BALLONE Katia	GARETTO Sara	VADALA' Anna
BOLOGNESI Stefano	LOFFREDO Loredana	VENESIA Patrizia
BUSCONI Emanuele	MOTZO Sabina	VIOLI Francesco
CALIFANO Marianna	NOTARO Claudio	
CAPRI' Antonio	NOTO Giuseppe	
CHIASSA Federico	PILLONI Alberto	
DI GESU Alessandro Basilio	SCANAVINO Davide Mario	
	Carlo	

In totale, con il Presidente, n. 21 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: AGLIERI RINELLA Francesco - DANTE Francesco - GIOVE Giuseppe Antonio - LONGHIN Matteo

Con la partecipazione del Segretario TURIANO Angelo

Ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento.

OGGETTO: GARANTIRE ADEGUATO E UGUALE SOSTEGNO ALLE NEOMAMME E AI NEOGENITORI IN TUTTI GLI OSPEDALI TORINESI E PIEMONTESI

PREMESSO CHE

- OMS e UNICEF hanno pubblicato, nel 2018, le nuove Raccomandazioni dal titolo "WHO recommendations on maternal and newborn care for a positive postnatal experience" all'interno delle quali sono contenute le ultime indicazioni in merito alla gestione della fase postnatale;
- per periodo postnatale si intende il periodo immediatamente successivo alla nascita, fino alle 6 settimane seguenti (42 giorni) e nelle Raccomandazioni si evidenzia come si tratti di un momento di grandissima delicatezza "durante il quale il fardello della mortalità materna e neonatale è ancora insopportabilmente alto e le opportunità di aumentare il benessere materno e supportare il sostentamento dei neonati non sono ancora pienamente utilizzate";
- le ultime Raccomandazioni definiscono "una positiva esperienza postnatale quella in cui donne, neonati, partner, parenti e caregiver ricevono informazioni, rassicurazioni e supporto in maniera costante e qualificata da parte del personale sanitario; mentre un forte e flessibile sistema sanitario riconosce i bisogni di mamme e bambini e rispetta i loro contesti culturali";
- in questo quadro si inseriscono i nuovi metodi di gestione del parto che hanno sensibilmente migliorato le esperienze di parto grazie ad una maggiore attenzione ai bisogni della madre, con passi avanti eccezionali quali, ad esempio, la possibilità di richiedere l'epidurale, l'incoraggiamento alla libera scelta della posizione del parto, la possibilità di mangiare e bere durante il travaglio, la presenza continua dell'altro genitore durante la fase del travaglio attivo e la pratica dello skin to skin;

CONSIDERATO CHE

- nel mese di gennaio 2023 si è verificato un drammatico fatto di cronaca all'interno dell'Ospedale Pertini di Roma, su cui le autorità stanno svolgendo tutte le dovute verifiche, ma che ha sollevato un forte dibattito in tema di pratiche, diritti e modalità di gestione della fase post partum all'interno dei reparti;
- fra le pratiche raccomandate dall'OMS nella fase postnatale è inserito il c.d. rooming in, ovvero la possibilità (non obbligatoria) per la madre di tenere in camera con sé il o la neonata fin da subito e per tutta la durata della degenza ospedaliera, al fine di favorire l'allattamento al seno e la relazione madre-bambino. Ad oggi questa pratica è adottata in tutti gli Ospedali italiani;
- la situazione dei Presidii ospedalieri italiani appare piuttosto difforme, ma caratterizzata da

generali carenze di personale che, nei casi più gravi, provocano forti disparità nei servizi medico sanitari offerti e grandi differenze fra Ospedale e Ospedale persino all'interno della medesima città;

- in seguito alla pandemia da Covid19 molti Ospedali hanno dovuto rivedere le proprie politiche di accoglienza dei congiunti dei pazienti, riducendo fortemente le possibilità di visita per gli esterni;

SOTTOLINEATO CHE

- le prime fasi della vita del neonato e della neomamma sono estremamente delicate, caratterizzate da forte stanchezza e grande fragilità psicofisica;

- il rooming in e l'allattamento al seno sono pratiche importanti che favoriscono il positivo sviluppo del bambino;

- al fine di garantire una adeguata assistenza alle neomamme è necessario considerare il dato medico e fisico, tanto quanto quello della salute mentale; pertanto, l'assistenza coinvolge certamente anche il lato emotivo ed affettivo che familiari e caregiver rappresentano perfettamente;

- nelle ultime Raccomandazioni dell'OMS "prima della dimissione della madre e del neonato il personale sanitario dovrebbe verificare la presenza dei seguenti criteri: il benessere fisico della madre e del bambino e il benessere emotivo della donna, la capacità della donna di prendersi cura di sé stessa e la capacità di familiari e caregiver di prendersi cura del neonato, l'ambiente domestico e familiare e altri fattori che potrebbero influenzare la capacità di fornire cura alla donna e al bambino";

Il Consiglio della Circoscrizione 3 invita

il Sindaco e la Giunta comunale a farsi portavoce nei confronti della Regione Piemonte e del Governo affinché provveda a:

- promuovere un modello di "Unità operativa aperta", che preveda un ampliamento degli orari di presenza per familiari e caregiver nei reparti di ostetricia, individuando regole comuni a tutti gli Ospedali e sufficienti a garantire alle neomamme adeguata vicinanza da parte dei propri affetti durante il periodo della degenza ospedaliera post partum;

- aumentare l'impiego di personale sanitario all'interno dei reparti di ostetricia e all'interno dei nidi ospedalieri, al fine di garantire adeguata assistenza alle neomamme che necessitano di riposo oltre che di cure medico-sanitarie, assicurando contestualmente turni di lavoro sostenibili ad operatrici ed operatori sanitari, in rispetto di quanto previsto dai CCNL;

- favorire la presenza di psicologhe e psicologi all'interno delle Unità operative e al fianco delle famiglie dopo la dimissione, affinché possano offrire sostegno psicologico continuativo e costante;

- promuovere l'inserimento all'interno dei LEA e di conseguenza l'adozione di un modello regionale di un Piano del Parto, come già avviene in alcune Regioni quali l'Emilia-Romagna, all'interno del quale la donna partoriente possa esprimere le proprie preferenze relative al parto e al post partum;

- favorire l'assistenza domiciliare post partum per tutte le neomamme, potenziando la rete e il

personale dei consultori familiari.

- potenziare i canali di informazione e sostenere la predisposizione di adeguati materiali informativi per il post partum dedicati a neogenitori e famiglie, tradotti in almeno 5 lingue.

La Presidente del Consiglio di Circostrizione pone in votazione per appello nominale il presente provvedimento.

Accertato e proclamato il seguente esito:

Presenti 21

Votanti 21 (Agnino, Ballone, Bolognesi, Busconi, Califano, Caprì, Chiassa, Di Gesu, Di Miscio, Garetto, Loffredo, Motzo, Notaro, Noto, Pilloni, Scanavino, Titli, Troise, Vadalà, Venesia e Violi)

Voti Favorevoli 21 (Agnino, Ballone, Bolognesi, Busconi, Califano, Caprì, Chiassa, Di Gesu, Di Miscio, Garetto, Loffredo, Motzo, Notaro, Noto, Pilloni, Scanavino, Titli, Troise, Vadalà, Venesia e Violi)

Il Consiglio di Circostrizione approva la proposta di Ordine del Giorno.

LA PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Francesca Troise

IL SEGRETARIO
Firmato elettronicamente
Angelo Turiano

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. ODGCI3-4-2023-All_1-Odg_Maternità.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento